

« Nella casella accanto al nome di ciascun iscritto l'ispettore attesta, mediante l'apposizione della sua firma, che il cittadino compreso nell'elenco ha superato l'esame di compimento del corso elementare inferiore. L'elenco così annotato è restituito al comune non più tardi del 15 dicembre successivo.

« I distretti militari e le capitanerie di porto, non più tardi del 15 ottobre di ogni anno, trasmettono l'elenco debitamente firmato di coloro, che nell'anno stesso vengono a trovarsi nelle condizioni indicate nel n. 2 dell'articolo 1º della presente legge e non abbiano compiuto o non siano per compiere, entro il 31 maggio dell'anno seguente, il trentesimo anno di età, alla segreteria del comune, cui essi appartengono ».

BERTOLINI, *relatore*. Chiedo di parlare.
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *relatore*. È incorso un lieve errore di stampa in questo articolo. Nel settimo capoverso non è stato citato, per mero errore, il n. 3 dell'articolo quarto della legge 30 gennaio 1902; il quale perciò deve essere aggiunto.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole relatore, nel comma, che comincia con le parole: « L'ufficiale addetto al casellario giudiziario, ecc. » dove è detto « numeri 1, 2, 4, 5 », deve leggersi « numeri 1, 2, 3, 4, 5 ».

BERTOLINI, *relatore*. Precisamente.

PRESIDENTE. Su questo articolo nessuno è iscritto per parlare.

L'onorevole Bianchini stamane aveva presentato parecchi emendamenti, ma, pare, soltanto ad oggetto di studio, perchè non è presente! (*ilarità*).

BERTOLINI, *relatore*. È andato a studiarne degli altri! (*Si ride*).

PRESIDENTE. Intanto dò lettura di quello che egli proponeva a questo articolo 3.

« Al comma 4º sostituire: L'ufficiale addetto al casellario giudiziale annota nella casella accanto al nome di ciascun iscritto le iscrizioni esistenti a carico di questo, eccettuate le iscrizioni... ecc. »

Ma, poichè l'onorevole Bianchini non è presente, s'intende che abbia rinunciato a questo emendamento. E poichè nessuno chiede di parlare, pongo a partito l'articolo 3 con la correzione di forma enunciata dall'onorevole relatore.

(È approvato).

Art. 4.

« Coloro, che si trovano nelle condizioni previste nell'articolo 1º della presente legge e non sappiano sottoscrivere, possono fare in forma verbale, alla presenza di due testimoni che ne accertino l'identità, la domanda, di cui all'articolo 18 della legge vigente, avanti al segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal sindaco o a notaio. Dell'atto è rilasciata attestazione al richiedente ».

« La condizione richiesta dall'articolo 1 n. 2º della presente legge deve essere comprovata da coloro, che presentano domanda sottoscritta o verbale, ai termini degli articoli 18 e 19 della legge, mediante il congedo militare o un certificato rilasciato dal distretto militare o dalla capitaneria di porto ».

A questo articolo l'onorevole Gesualdo Libertini aveva proposto di sostituire l'articolo del disegno di legge ministeriale. Ma, poichè egli non è presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino, il quale ha presentato anche il seguente emendamento:

« Dopo le parole: Coloro che si trovano nelle condizioni previste nell'articolo 1º della presente legge, aggiungere le seguenti: o nel comma 1º dell'articolo 3º della legge vigente ».

SONNINO SIDNEY. Una volta ammesso, come vedo dal testo concordato, tanto dal Ministero quanto dalla Commissione, il mio emendamento, che i censiti, ossia coloro che sono elettori grazie al censo per l'articolo 3 della legge vigente, possono essere elettori senza saper leggere e scrivere, viene da sè che bisogna dar loro un modo di poterne fare la domanda.

Quindi, siccome in questo articolo 4º si tratta di dare un modo agli analfabeti contemplati nell'articolo 1º per fare la domanda, credo convenga aggiungere anche quelli dell'articolo 3 della legge vigente.

Il mio emendamento non è altro che una conseguenza di quanto ha già adottato la Commissione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo accetta questo emendamento per le ragioni esposte dall'onorevole Sonnino.

PRESIDENTE. E la Commissione?